

RISCHIO SISMICO, SEI PREPARATO?

Rischio sismico, sei preparato?!

Il territorio italiano è esposto al rischio sismico, quindi prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale.

La sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abitate. Se è costruita in modo da resistere al terremoto, non subirà gravi danni e vi proteggerà. Ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

L'Italia è un Paese sismico

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009. Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo tutto l'Appennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale. Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato già si sono verificati terremoti o se ne sono avvertiti gli effetti. E ciò potrà accadere ancora in futuro.

In quale zona vivi

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità. Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona, per proteggere la vita di chi ci abita. Per conoscere la zona sismica in cui vivi e quali sono le norme da rispettare, rivolgiti agli uffici competenti della tua Regione o del tuo Comune.

Cosa succede a un edificio?

Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Le oscillazioni più dannose sono quelle orizzontali. Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. È il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Oggi, tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.

Cosa fare durante un terremoto:

- Se sei in un luogo chiuso, mettili sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante, o sotto mobili robusti (una pesante scrivania o un tavolo).
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).
- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

Dopo un terremoto

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Inoltre, due semplici consigli che non salvano la vita, ma che possono aiutare i soccorsi:

- Togliere la password al Wi-Fi, in modo da facilitarne l'uso per aiutare i soccorsi. Va fatto prestando attenzione alla sicurezza e alla privacy, come vi raccontiamo qui.
- Secondo: se Facebook ha attivato il Safety Check, il servizio che permette alle persone nelle zone interessate dalle scosse di segnalare ai propri amici dove ci si trova, e se voi siete su Facebook, fate sapere che state bene. È un modo indiretto per indirizzare i soccorsi dove c'è davvero bisogno.

Sommario:

SCATTI DEL MESE	2
PER SAPERE...	3
LA REPERIBILITA'	2
MANCATI INFORTUNI	4
INFORTUNI	4
LO SPECCHIO DELL'AZIENDA	4
AVVISI	4
FACCE RIDE!	4
LIETI EVENTI	4

ALERT Il Messaggio Del Mese

**SI RIBADISCE
L'USO
OBBLIGATORIO
DEL CASCO
PROTETTIVO.**

Gli Scatti del Mese



**MEG IMPIANTI AD
AMATRICE CON I SUOI
GRUPPI ELETTOGENI**



**GUASTO – CABINA ENEL
PARCO LEONARDO-
FIUMICINO - RM**



Per Sapere...

IL PRESTITO PENSIONISTICO – APE.

L'Ape, acronimo che sta per **Anticipo pensionistico** è il progetto sperimentale a cui il Governo sta lavorando per consentire, dal 2017, a chi ha raggiunto almeno i 63 anni di età di andare in anticipo in pensione. I dettagli dell'operazione non sono ancora noti in via ufficiale ma è possibile ricostruire lo schema generale del progetto partendo dalle indicazioni fornite ai sindacati dal Sottosegretario Tommaso Nannicini nel corso degli ultimi mesi di confronto.

L'operazione coinvolgerà i lavoratori uomini dipendenti ed autonomi (e le lavoratrici del pubblico impiego) in possesso di **63 anni** di età; **62 anni** le donne dipendenti del settore privato; 62 anni e 6 mesi le lavoratrici autonome o parasubordinate a partire dal **1° gennaio 2017**. E sarà fatta con prestiti da parte di banche e assicurazioni attraverso l'Inps, che dovranno poi **essere restituiti a rate** dagli interessati. Il meccanismo studiato dal Governo, a differenza

delle altre proposte elaborate da Inps e da diversi gruppi politici, si basa, infatti, su un prestito che deve essere restituito una volta raggiunta l'età pensionabile attraverso un prelievo sulla rata della pensione, applicato direttamente dall'Inps, per **i successivi venti anni**. Sino al completo rimborso del capitale e degli interessi alle banche che hanno fornito la "provista" per l'anticipo. Il punto più delicato dell'intera operazione sta proprio nel meccanismo di rimborso del prestito pensionistico che potrebbe ridurre l'assegno di un importo piuttosto sensibile. Almeno rispetto alle altre proposte in campo. Per attuire questo effetto Palazzo Chigi sta pensando all'introduzione di **detrazioni fiscali** che consentiranno di limitare la rata di rimborso per i lavoratori disoccupati di lunga durata, i lavoratori invalidi ed altre situazioni meritevoli di tutela da definire (es. i *caregivers*). A questi soggetti lo stato, in sostanza, ripagherà buona parte

dell'anticipo fiscalizzando gli oneri di restituzione del prestito. Esclusa invece l'applicazione di **penalità aggiuntive** sull'assegno come si ipotizzava in un primo tempo. Stante il predetto meccanismo di agevolazione fiscale la rata di decurtazione dell'assegno, da quanto si apprende (non c'è ancora un testo ufficiale quindi bisogna accettare il tutto con beneficio d'inventario) dovrebbe oscillare tra lo **zero ed il 2,9%** per ogni anno di anticipo per chi rientra nelle categorie *protette* dalla leva fiscale (come sopra descritte); mentre sarà pari tra il **4,5 ed il 6,9%** l'anno per chi decide *volontariamente* di uscire prima dal mercato del lavoro. In corrispondenza del **massimo anticipo** si andrebbe incontro, pertanto, ad una decurtazione **entro il 10%** del reddito pensionistico; mentre le altre categorie, quelle non protette, subirebbero una riduzione molto più intensa (anche superiore al 20%).

LA REPERIBILITA' DI SETTEMBRE 2016

MEG BIVALE	SETTEMBRE 2016		SETTEMBRE 2016		SETTEMBRE 2016		OTTOBRE 2016		OTTOBRE 2016																										
	12 - 18 SETT. 2016		19 - 25 SETT. 2016		26 SETT. - 02 OTT. 2016		03 - 09 OTT. 2016		10 - 16 OTT. 2016																										
SQUADRE	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d	l	m	ml	g	v	s	d
BARONI C.																																			
SERPIETRI R.																																			
CARISSIMI G.																																			
COMPAGNONI M.																																			
SERPIETRI M.																																			
PERGOLA DOM.																																			
COLAGROSSI FRAN.																																			
PIZZICANNELLA F.																																			
PIZZICANNELLA G.																																			
D'ACHILLE G.																																			
CIANCHETTI G.																																			
DE CUBELLIS M.																																			
PALOMBO A.																																			
PALOMBO M.																																			
DE PETRILLO R.																																			
CAPOVILLA CLAUDI																																			
MASSOTTI GIOV.																																			
BOSCO PASQUALE																																			
PLEBANI G.																																			
PUSCEDDU E.P.																																			
CICCHINELLI A.																																			
MECONI A.																																			
GALATA MAURIZIO																																			
RADUCKI MAREK																																			
LANNA MARILDO																																			
LANNA ENDRIO																																			
FIORDILISO N.																																			
FRANZIL FABIO																																			
CUCCO GIANL.																																			

**MANCATI INFORTUNI
DEL MESE**NESSUN MANCATO
INFORTUNION.B. Aiutaci a prevenire gli infortuni.
Segnala il tuo mancato infortunio all'RSPP o al RLS o all'ASPP**INFORTUNI DEL MESE****- NESSUNO INFORTUNIO NEL
MESE****PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEL MESE****QUESTO MESE NON CI SONO STATE
SOSPENSIONI DISCIPLINARI.****LIETI EVENTI**

Auguri a:



09-SETTEMBRE DE CUBELLIS MARIO
 10-SETTEMBRE VENTURI FEDERICA
 18-SETTEMBRE CAPOVILLA CLAUDIO
 25-SETTEMBRE GAMBERINI ANDREA
 29-SETTEMBRE CERROCCHI DOMIZIANO
 30-SETTEMBRE ROSPINI MASSIMO
 01-OTTOBRE GIUSTINI ANTONIO I.P.
 02-OTTOBRE COTARDO ANTONIO
 02-OTTOBRE CONTI LUCIANO
 07-OTTOBRE TOGNATO DANIELE
 07-OTTOBRE ROSSI GIANCARLO
 08-OTTOBRE FARIELLO FABIO
 12-OTTOBRE PIZZICANNELLA FRANCESCO

Facce Ride!

- "Dottore dottore.. mia moglie crede di essere una ferrari!"
 - "...una ferrari? ma dov'è ora sua moglie?"
 - "...l'ho parcheggiata qui fuori!"

LO SPECCHIO DELL'AZIENDA**CONTATORE**

	del Mese	dell'Anno	%
INCIDENTI STRADALI	1	6	
GIORNI DI MALATTIA	25	483	1,88
GIORNI DI INFORTUNIO	63	300	1,17
GIORNI DI INFORTUNIO IN ITINERE	0	0	0
ORE CIG ordinarie/straordinarie	0	56	0,03
ORE CIG metereologiche	0	408	0,20
ORE LAVORATE	17672	174854	
GG PROVVED. DISCIPLINARI	0	0	

UFFICIO PERSONALE

Orario ufficio personale:
 LU-ME-VE 09:00-18:00
 MA 09:00-13:00



**VI COMUNICO CHE NEL CEDOLINO DI
 AGOSTO SARA' PRESENTE IL SALDO DEI
 RIMBORSI 730/2016.**

**INOLTRE VI RICORDO IL MODELLO DEGLI
 ASSEgni FAMILIARI.**

GRAZIE

**LA VISITA A PADRE PIO VERRA'
 POSTICIPATA ALLA DATA DEL 01/10/2016,
 VI TERREMO INFORMATI,
 CONTINUANO LE PRENOTAZIONI
 INFORMANDOVI CHE SONO RIMASTI
 CIRCA 10 POSTI.**

MEG

Via Crespina, 24 - 00146 ROMA
 tel. 0655282097 - fax 065501971
 info@megimpianti.eu - www.megimpianti.eu
 PUNTO ENEL NEGOZIO PARTNER ROMA - tel. 0655590700
 PUNTO ENEL NEGOZIO PARTNER FRASCATI - tel. 0694298071
 PUNTO ENEL NEGOZIO PARTNER TARQUINIA- tel 0766858424



Vuoi inserire un annuncio o comunicare qualcosa ai tuoi colleghi?

Contatta l'ufficio personale al n. 0655282097

o manda una mail all'indirizzo: ufficio.personale@megimpianti.eu